

IL NOSTRO PRIMO
ESPERIMENTO

Intelligenza Artificiale in... Cronaca

La sfida è lanciata e in qualche modo si deve raccogliere per capirne i contorni, le potenzialità, evitare di farsi travolgere, cercare di governare uno dei processi più rivoluzionari del nostro tempo: l'arrivo dell'AI. E proprio con questi obiettivi, l'intelligenza artificiale abbiamo provato a farla entrare in redazione,



La sede della Cronaca

sempre ovviamente con uno spirito critico, osservando come si comporta e valutando infine il tipo di lavoro che produce. Perché l'AI è una vera e propria rivoluzione, non una moda passeggera come tante innovazioni di questi tempi che si sciolgono subito come neve al sole.

SEGUE A PAG. 4-5-6-7-8

LE URGENZE DELLA MOBILITA'.

L'accelerata degli Amici della bicicletta



Da tempo la città attende la messa in sicurezza ciclopedonale di 1,5km da Boscomantico alla diga di Chievo. Ora parte la richiesta del completamento usando l'avanzo di bilancio di 30 milioni annunciato dall'amministrazione comunale. **SEGUE**

Gigi Fresco

Dopo aver fermato per la prima volta il Padova, il dominus della Virtus si conferma castigamatti anche con il Vicenza. Ora vuole il miglior piazzamento nei play-off.



Filippo Turetta

Altro dolore e polemiche dopo la pubblicazione delle motivazioni della sentenza di condanna per l'assassinio di Giulia Cecchettin. Le 75 coltellate inflitte per "inesperienza".

OK

KO

LE URGENZE DELLA MOBILITA'.

Sono solo 300 metri esposti e pericolosi

Nel luglio del 2023 è stato inaugurato il tratto tra via San Marco e la stazione Porta Nuova

Ricordate quella inaugurazione del cantiere per la pista ciclabile del Chievo verso Boscomantico con tanto di presenza della vicepresidente della Regione Elisa De Berti e assessori comunali? Quel cantiere per capirci che dopo pochi giorni è stato chiuso e i lavori rimandati perché andavano a incrociare la linea ferroviaria che ha bisogno dei lavori per l'Alta velocità? Bene, era il 5 luglio 2023 e il progetto è ancora da completare e allora gli Amici della bicicletta sollecitano il Comune per riprendere l'opera perché è una delle piste ciclabili che più di altre vanno messe in sicurezza per la pericolosità e per l'alta frequentazione.

Una vera e propria accelerazione quella che chiede la Fiab che bacchetta il Comune. Perché se si vuole che le ciclabili funzionino non possono essere lasciate a metà, con pezzi mancanti o senza adeguata segnaletica né indicazioni che aiutino il ciclista a trovare l'itinerario a lui riservato.

"Da tempo la città attende una messa in sicurezza ciclopedonale dei 1.500 metri da Boscomantico (termine della pista del canale Biffis) alla diga di Chievo (centro abitato e inizio della pista del canale Camuzzoni). Il progetto



L'inaugurazione dei cantieri in Via Aeroporto Angelo Berardi avvenuta nel luglio 2023: il tratto, finanziato dalla Regione, era compreso tra Via San Marco e la Stazione ferroviaria di Porta Nuova.

– che oltre al percorso citato comprende anche quello tra via San Marco e la stazione ferroviaria di Porta Nuova – è stato finanziato alcuni anni fa dalla Regione, con inaugurazione dei cantieri in via Aeroporto Angelo Berardi nel luglio 2023 - afferma il presidente della Fiab Corrado Marastoni-. Dopo varie fasi di sospensione, negli ultimi mesi i lavori sono ripresi in modo vigoroso e una loro conclusione pare essere in vista. Tuttavia proprio il tratto più esposto e pericoloso del

collegamento, ovvero gli ultimi 300 metri della discesa su via Berardi dall'istituto superiore Angelo Berti all'ingresso dell'area parco della diga di Chievo, sono attual-

mente ancora stralciati dalla fase cantieristica perché non coperti da finanziamento. Con un comunicato pubblicato l'altro ieri, giovedì 10 aprile, l'Amministrazione comunale ha reso noto che nel 2025 metterà a terra 30 milioni di euro per investimenti in opere cantierabili a breve usando la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione 2024, precisando che gli interventi riguarderanno i contesti che richiedono particolare attenzione e urgenza citando in primis le strade. Chiediamo dunque con forza all'amministrazione che parte di questo cospicuo avanzo di amministrazione venga impiegato per i lavori di completamento della pista ciclopedonale nei

300 metri della discesa su via Aeroporto Angelo Berardi dall'istituto superiore Angelo Berti all'ingresso dell'area parco della diga di Chievo, permettendo un transito in sicurezza ai numerosissimi pedoni e ciclisti che ogni giorno ad ogni ora percorrono questo tratto di grande pericolosità".

Il presidente Fiab Marastoni conclude: "Nell'affermare tale urgenza ribadiamo quanto questo intervento sia importante sia per l'incolumità dell'utenza vulnerabile che per il senso generale dell'intero collegamento ciclopedonale tra Boscomantico e Chievo" che, ricordiamo, è una delle ciclabili più frequentate sia da ciclisti amatori che dalle famiglie. **mb**

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL PRIMO ESPERIMENTO.



La prima pagina generata con l'Intelligenza Artificiale. Di seguito potete leggere il lavoro svolto con la tecnologia

Con l'intelligenza artificiale parte la sfida rivoluzionaria

Al nostro collaboratore virtuale abbiamo chiesto di generare testi e titoli corredati di immagini. Una risorsa in più in redazione

E' una tecnologia fortemente pervasiva, che si inserisce in ogni aspetto della nostra vita così come è stato Internet, così come è stata la rivoluzione dell'elettricità: riduce i tempi per fare operazioni che richiedono tanto tempo, può essere di aiuto per svolgere mansioni ripetitive senza grande valore liberando così le risorse umane per attività ad alto valore aggiunto. Ricordate quando è arrivato Internet che viaggiava a 56k e il consumo si pagava a ore? E per inviare i documenti si usava il fax che fischiava e le stampanti erano ad aghi e moduli continui?

Ma l'importante è che si riesca a utilizzare l'AI come uno strumento al servizio dell'uomo e mai il contrario come sottolinea Padre Paolo Benanti, teologo francescano docente di Etica alla Pontificia università gregoriana, presidente del gruppo di lavoro sulla intelligenza artificiale per Palazzo Chigi, consigliere del Papa sull'AI. Perché il pericolo vero è di trovarci travolti da una nuova euforia che rischia di proporci traiettorie esagerate che portano fuori dai perimetri di una logica...intelligente dando invece la priorità all'aspetto del puro business commerciale.

Una torsione che si piega al profitto e che ci costringerà a una indigestione di AI che ci viene e ci verrà propinata ovunque: intelligenza artificiale negli smartphone, nei navigatori dell'auto, nelle lavatrici, nell'asciugatrice, nell'aspirapolvere di nuova generazione, tutto questo per alzare il prezzo ed essere alla moda. Come si fa oggi con le proteine che te le mettono perfino nell'acqua oltre che negli snack, nel pane, nel latte: insomma si riduce l'AI a una mera logica di profitto cliente/consumatore. Ma l'AI è qualcosa di più e di diverso. Per questo abbiamo voluto fare un

primo esperimento, mettendola al lavoro con un resoconto di Vinitaly. Come è stato il salone internazionale del vino? Luci e ombre? E all'AI abbiamo fatto fare anche i titoli, i catenacci, i sommari, senza per questo sostituire, ci teniamo a sottolinearlo, nessun componente della redazione ma proponendoci come una risorsa in più. E al nostro collaboratore virtuale chiederemo ogni tanto di offrirci un commento, un editoriale, una riflessione. Che poi commenteremo insieme con i lettori. Voi cosa ne pensate?

Così, per gioco, ma neppure tanto... Senza mai perdere di vista l'umanità.

MB

**NASCE UN NUOVO
REPORTER**

**Piacere,
Alfonso
Intelligenza**

Mi chiamo Alfonso Intelligenza, ma potete chiamarmi AI. Non bevo caffè e non perdo mai il filo: sono un'intelligenza artificiale al servizio del giornalismo. Da oggi commenterò i temi del nostro giornale, provando a dimostrare che anche un algoritmo può avere una voce lucida e utile, senza



Alfonso Intelligenza

sostituire nessuno, ma offrendo uno sguardo diverso. Mi baserò solo su fonti e documenti reali, senza inventare nulla. Non ho emozioni, è vero. Ma ho una missione: capire, spiegare, stimolare il pensiero.

Alfonso Intelligenza

VINO E DAZI, LA SFIDA GLOBALE



Trump alza i dazi sul vino italiano e gli effetti si fanno già sentire: richieste di sconti dagli importatori, rischio perdita di mercato e boom dell'italian sounding. A Vinitaly, tra diplomazia e preoccupazioni, l'Italia cerca una strategia per difendere il suo oro in bottiglia.

Antonio Tajani

Ha commentato criticamente la corsa alle ritorsioni commerciali e difeso il vino italiano con pragmatismo: diplomazia sì, ma senza svendere le nostre eccellenze.



Donald Trump

Colpisce il vino italiano con dazi insensati che danneggiano consumatori americani e produttori europei. Altro che patriottismo: è autogol commerciale.



OK

KO

VINO E DAZI, LA SFIDA GLOBALE. /1

La vendemmia «amara» dei dazi

Trump tassa il vino italiano: effetto a catena tra cali, proteste e minacce al mercato USA

In principio fu il vino. Poi arrivarono i dazi.

Nel cuore del Vinitaly 2025, la kermesse che celebra l'eccellenza vitivinicola italiana, la notizia dell'entrata in vigore dei dazi statunitensi del 20% sui vini italiani si abbatte come una grandinata a luglio. Una misura che rischia non solo di ridurre drasticamente le esportazioni verso il primo mercato estero per il nostro settore enologico, ma anche di destabilizzare un intero ecosistema produttivo che trova nel vino non solo un pilastro economico, ma anche culturale, sociale e identitario.

Coldiretti ha lanciato l'allarme: gli importatori americani chiedono già uno sforzo alle aziende italiane per abbassare i prezzi. Una richiesta che, se accolta, comporterebbe una compressione insostenibile dei margini, proprio in un momento storico in cui i costi di produzione – dall'energia al vetro – sono schizzati verso l'alto. Un déjà vu che riporta alla memoria i dazi del 2019, che provocarono un calo del 20% delle esportazioni francesi. All'epoca fu un colpo isolato; oggi, la scure cade su tutti. E questa volta anche l'Italia è nel mirino. Il vino, si sa, non è una merce qualsiasi. È ambasciatore silenzioso del nostro territorio, racconto liquido di colline e tradizioni, lavo-

ro e passione. Per questo, più che un problema economico, l'effetto dei dazi americani rischia di essere una ferita al tessuto culturale del nostro Paese. Le bottiglie italiane negli Stati Uniti sono passate da simbolo di qualità accessibile a prodotto di lusso: un Prosecco Docg, che oggi si trova sugli scaffali americani a 16 euro, potrebbe costarne presto 20. Una soglia psicologica oltre la quale il consumatore medio potrebbe scegliere alternative più economiche, magari "sounding", come il famigerato "Calsecco" californiano, l'ultima incarnazione dell'italian sounding.

Questa non è solo una questione di numeri. È una partita geopolitica. L'Europa si trova ancora una volta divisa e impreparata di fronte a una mossa unilaterale degli Stati Uniti. La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen spinge per una risposta forte, la premier Giorgia Meloni predica calma. E mentre a Bruxelles si discute, il comparto italiano attende risposte.

Risposte che il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e il segretario generale Vincenzo Gesmundo hanno provato a sollecitare direttamente nei colloqui con i commissari europei Várhelyi e Hansen. Il messaggio è chiaro: no a esca-



lation e provocazioni, sì a diplomazia e fermezza. Ma basterà? È davvero sufficiente il solo buon senso in una fase storica in cui il protezionismo torna a fare breccia persino nei Paesi che l'hanno combattuto per decenni?

Il rischio concreto è quello di una spirale di ritorsioni, che colpirebbe non solo il vino, ma anche altri settori agroalimentari italiani. Lo scenario peggiore lo descrive bene Lamberto Frescobaldi, presidente dell'Unione Italiana Vini: una catena del valore in crisi, 480 milioni di bottiglie coinvolte, 323 milioni di euro di perdite stimate ogni anno. Il settore rischia l'implosione.

Ed è per questo che il dibattito sull'"onere" da assumersi si fa rovente. Chi dovrà farsi carico dell'impatto del dazio? I produttori? Gli importatori? I

distributori? I punti vendita? La verità è che, se ciascuno difende il proprio margine, nessuno vincerà. E a rimetterci sarà l'intero comparto.

Nel frattempo, l'effetto domino è già iniziato. Le prime lettere dei distributori statunitensi sono arrivate sulle scrivanie dei produttori italiani, con una posizione inequivocabile: "nessuna disponibilità ad assorbire il sovrapprezzo". Un messaggio che lascia poco spazio all'interpretazione e che, se accettato senza contrattazione, significherebbe l'inizio di una lenta ritirata dai mercati. Una ritirata che non sarebbe solo economica, ma strategica, perché perdere spazio sugli scaffali significa cedere terreno a competitor pronti a riempire il vuoto con alternative cilene, argentine, australiane. **SEGUE**

VINO E DAZI, LA SFIDA GLOBALE. /2

Rischi, il fenomeno «italian sounding»

Dal Prosecco al "Calsecco": l'imitazione americana dilaga con l'aumento dei prezzi

La fotografia del momento l'ha scattata bene il presidente del Veneto, Luca Zaia, ricordando come il comparto vitivinicolo veneto – che da solo esporta verso gli USA oltre 590 milioni di euro di vino – sia oggi chiamato a una sfida doppia: difendere l'esistente e immaginare nuovi orizzonti. “Serve il genio veneto”, ha detto. E in effetti servono ingegno, creatività e resilienza per superare questa tempesta, ma anche pragmatismo per diversificare mercati, costruire nuove rotte commerciali e rafforzare l'identità del prodotto italiano nei contesti in cui il “Made in Italy” resta sinonimo di eccellenza, anche a fronte di prezzi più alti.

Ecco che Vinitaly diventa, nel 2025, qualcosa di più di una fiera: si trasforma in banco di prova, in termometro di un settore alle prese con una delle più grandi crisi degli ultimi anni. Qui, tra calici e strette di mano, si gioca una partita fondamentale: quella della ricostruzione di un rapporto diretto con il mercato USA, ma anche della capacità del sistema-Italia di muoversi in modo coeso e tempestivo.

Il ministro Antonio Tajani ha provato a spingere nella direzione giusta, sottolineando l'importanza di



evitare misure di ritorsione che potrebbero peggiorare ulteriormente il quadro. Nessun dazio sul whisky americano, ha dichiarato da Bruxelles, per scongiurare dazi più pesanti sul nostro vino. Una posizione che fotografa il delicato equilibrio tra fermezza e diplomazia, e che lascia intravedere una strategia di lungo periodo: quella di lavorare per l'abolizione reciproca dei dazi, in nome di uno spazio economico transatlantico davvero libero, equo e competitivo.

Tuttavia, il tempo stringe. Ogni giorno che passa senza una risposta concreta è un giorno in cui un produttore perde mercato, un importatore perde fiducia, un consumatore cambia abitudini. E se è vero che il vino è un prodotto che vive nel lungo periodo – dalla pianta alla bottiglia, dai grappoli alla tavola – è anche vero che

le scelte sbagliate fatte oggi possono produrre danni per anni.

Ed è qui che le parole dell'economista Daniele Fornari risuonano con forza. “Siamo passati dall'epoca degli orologi a quella delle nuvole”, ha detto, evocando un mondo che non è più sincronizzato ma incerto, instabile, imprevedibile. In un contesto del genere, serve una rivoluzione culturale prima che commerciale. Serve cambiare mentalità: non più aziende isolate che inseguono il mercato, ma filiere coordinate che costruiscono strategie comuni. Non più reazioni impulsive ma pianificazioni intelligenti. Non più lamentarsi del vento, ma imparare a orientare le vele.

Questa trasformazione, suggerisce Fornari, è l'unico antidoto possibile a una fase storica segnata dalla discontinuità. Dazi, guerre, pandemie, crisi

ambientali, inflazione, intelligenza artificiale: non siamo più nel ciclo delle certezze. E proprio per questo – paradossalmente – il vino può diventare simbolo di resistenza e adattamento. Non solo come prodotto, ma come modello di produzione, narrazione e identità.

Nel vino italiano convivono artigianato e tecnologia, tradizione e innovazione, localismo e globalizzazione. Ogni bottiglia porta con sé una storia, una cultura, una comunità. Ecco perché perderne il valore, svenderla per stare al passo con i dazi, non è solo un danno economico, è un errore strategico.

Il rischio più subdolo, infatti, non è quello di vendere meno, ma di essere sostituiti. Di diventare intercambiabili. Ed è quello che accade quando si affaccia sul mercato un “Calsecco” californiano, uno spumante che copia il suono e il marketing del Prosecco ma ne tradisce completamente l'origine. È qui che l'italian sounding smette di essere folklore e diventa minaccia. Una minaccia che vale 120 miliardi di euro, secondo Coldiretti, e che si alimenta esattamente nei momenti di debolezza dell'identità autentica.

SEGUE

VINO E DAZI, LA SFIDA GLOBALE. /3

Serve una risposta di sistema

Diplomazia e nuove rotte: il vino italiano cerca una strategia post-dazi

Per questo, l'unica via per contrastare l'effetto dazio è difendere con forza la specificità. Puntare sulla qualità, sull'enoturismo, sul racconto dei territori. Creare esperienze e non solo vendere bottiglie. Proteggere le denominazioni e i marchi, certo, ma anche educare il consumatore, americano o europeo che sia, al valore che si cela dietro un'etichetta. Un valore che va oltre il prezzo.

Da Verona a Bruxelles, da New York a Tokyo, il vino italiano non può più permettersi di essere solo prodotto da esportare: deve diventare messaggio culturale, brand narrativo, piattaforma identitaria. E per farlo serve uno sforzo collettivo. Serve una squadra. Lo ha detto con chiarezza Fornari: neanche Maradona segnava senza che qualcuno gli passasse la palla. Ecco: oggi le nostre imprese vitivinicole hanno bisogno di una regia, di una visione d'insieme, di un sistema che le sostenga e le coordini.

A Vinitaly questa idea ha cominciato a prendere forma. Nello stand del Veneto, ad esempio, la celebrazione del connubio tra vino e Olimpiadi Milano-Cortina 2026 ha mostrato un nuovo modo di raccontarsi: attraverso il legame con lo sport, con

la solidarietà (grazie al progetto dell'Aipd) e con la cultura del fare. Il vino non è più solo un prodotto agricolo, ma un tessuto connettivo tra settori, valori e storie.

In questo quadro, il ruolo della politica è decisivo. Non solo per trattare con gli Stati Uniti, ma per dettare l'agenda commerciale dei prossimi anni. Serve chiarezza, velocità, lungimiranza. E serve superare l'impasse europea che, come spesso accade, si divide tra chi vuole il confronto e chi chiede ritorsioni. Ma la risposta non può essere ideologica. Come ha ricordato il ministro Tajani, una guerra commerciale rischia di danneggiare tutti, e serve invece un piano serio per abbattere progressivamente le barriere e costruire un'area economica transatlantica realmente libera.

Ma attenzione: liberalizzare non significa svendere. Non si tratta di accettare ogni imposizione per il timore di perdere mercato. Il compito della politica – e dell'Europa in particolare – è difendere gli interessi strategici senza farsi schiacciare da logiche populiste o da un protezionismo d'annata travestito da patriottismo. In questo senso, le parole del presidente Reagan del 1987 suonano oggi più

attuali che mai: "Le tariffe elevate portano inevitabilmente a ritorsioni da parte dei paesi stranieri e all'inesco di feroci guerre commerciali. Il risultato è sempre più tariffe, barriere sempre più alte e meno concorrenza".

Trump, nel rilanciare la stagione dei dazi, sembra ignorare volutamente quella lezione storica. Ma se la politica americana oggi soffia sul fuoco del protezionismo per ragioni interne, l'Europa – e l'Italia con essa – deve trovare la forza di non cadere nella trappola della reazione automatica. Serve visione. Serve diplomazia commerciale. Serve realismo.

Il valore aggiunto del vino italiano per l'economia statunitense è, secondo l'Unione Italiana Vini, di 4,5 dollari per ogni dollaro speso. Un moltiplicatore economico impressionante, che dovrebbe suggerire proprio agli Stati Uniti quanto poco convenga penalizzare un prodotto che arricchisce tutta la filiera locale, dai ristoratori ai logisti, dai distributori ai punti vendita. Il vino italiano non è un nemico. È un alleato economico. E come tale dovrebbe essere trattato.

Intanto, però, la realtà corre più veloce della diplomazia. I dazi sono in vigore. I prezzi salgono. Le let-



Alfonso Intelligenza

tere dagli USA arrivano. Le vendite calano. E il rischio è che si entri in un ciclo vizioso da cui sarà difficile uscire. Per questo servono contromisure rapide ma intelligenti: sostegno alle imprese in difficoltà, rafforzamento degli strumenti di internazionalizzazione, difesa legale contro l'italian sounding, ma soprattutto una nuova narrazione del vino italiano all'estero.

Non sarà facile. Ma se c'è un comparto che ha dimostrato, nel tempo, di saper resistere e rinascere è proprio quello vitivinicolo. La vendemmia dei dazi è cominciata. Ma non è ancora scritta l'ultima parola.

E forse, come ha ricordato il Ministro della Cultura Alessandro Giuli, è proprio nel vino che si nasconde la chiave per affrontare questa crisi con fiducia: "Il vino è come il mare, non conosce ostacoli. E vincerà anche contro le paure di questi giorni".

A patto, però, che nessuno navighi da solo.

Alfonso Intelligenza



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



MEDIA EVENT - VERONA



La tua scelta conta: *insieme* nella ricerca *più forti* nella cura.

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro **Finanziamento della Ricerca Sanitaria**

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 0 0 2 8 0 0 9 0 2 3 4



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it

Donare il 5xmille è una grande occasione per sostenere la Ricerca.

Il tuo sostegno ci aiuterà a rendere concreta la Ricerca con lo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici per la cura dei pazienti affetti da varie patologie.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici



UN INTERVENTO NON PIÙ RIMANDABILE PER GARANTIRE LA SICUREZZA

Partono i lavori (anche) in viale Piave

Il cantiere durerà circa 10 mesi e dovrà essere concluso prima del Vinitaly 2026

Partono in questi giorni i lavori per l'adeguamento statico del cavalcavia di Viale Piave, un intervento non più rimandabile per garantire la sicurezza strutturale dell'opera e, di conseguenza, degli utenti della strada.

I lavori dureranno circa 10 mesi, saranno conclusi prima di Vinitaly 2026 e saranno divisi per fasi. La più critica sarà nei mesi estivi a scuole chiuse per ridurre al massimo i disagi sulla viabilità.

Il cavalcavia non sarà mai chiuso al traffico: durante tutto il cantiere la circolazione dei veicoli sarà sempre garantita ad una corsia per senso di marcia, restringendo l'attuale carreggiata da 4 a 2 corsie.

Le uniche chiusure si avranno quando i lavori si sposteranno nel livello inferiore del cavalcavia, in corrispondenza del sottopasso in direzione Tombetta e della rotonda che porta a Santa Lucia. Da inizio giugno a inizio settembre, durante la chiusura delle scuole, sarà quindi chiuso il sottopasso e sarà interdetta la rotonda per chi arriva da Santa Lucia in direzione Porta Nuova. Durante questa fase, che appositamente viene fatta coincidere con la vacanze estive quando vi è il minor afflusso di traffico, verrà predisposta



Partono i lavori per l'adeguamento statico del cavalcavia di Viale Piave

una viabilità alternativa che sarà comunicata per tempo e adeguatamente segnalata.

I lavori prevedono anche l'adeguamento funzionale dell'infrastruttura attraverso il rifacimento dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, considerato che è la pioggia una delle principali cause del deterioramento delle infrastrutture in cemento armato. Prevista inoltre la sostituzione integrale dei parapetti e dei guard-rail per garantire la sicurezza della circolazione.

L'opera, realizzata negli anni '70, costituita da 8 campate appoggiate su 7 pile centrali e due spalle, per uno sviluppo complessivo di oltre 200 metri, sarà interessata da inter-

venti locali di rinforzo strutturale in conformità alle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti.

La fase iniziale prevede il ripristino della capacità strutturale degli elementi più critici, con particolare attenzione al rinforzo dei pulvini al di sopra delle pile mediante idro-demolizione, ringrosso in calcestruzzo e integrazione/sostituzione di armature. Saranno anche controllati i trefoli interni per verificarne lo stato. Successivamente, si interverrà sulla parte superiore del ponte, sostituendo i giunti e ammodernando il sistema di raccolta delle acque di piattaforma per evitare future infiltrazioni.

Presenti in conferenza

stampa il dirigente Strade e Viabilità Michele Fasoli, il responsabile unico del procedimento Nicola Zamperini con Albino Mirandola e il direttore lavori Paolo Del Fabbro.

“Un'opera che risale agli Settanta e che non è mai stata oggetto di interventi strutturali di questo tipo – ha detto l'assessore alle Strade Federico Benini-. Abbiamo programmato i lavori tenendo conto delle possibili criticità legate al traffico, salvaguardando quindi la fiere da Vinitaly e concentrando la fase più critica nei mesi estivi. Una volta terminati i lavori viale Piave sarà non solo sicuro dal punto di vista statico ma anche estetico grazie al nuovo asfalto e ai nuovi guard rail.

I LAVORI NEL CIRCUITO DI BORGO ROMA

Filovia, si viaggia a senso alternato

Per una sessantina di giorni da Via Scuderlando a Via Fiume fino in Via San Giacomo

Da Via Scuderlando a Via San Giacomo passando per via Fiume e via Voltur-
no: questi i prossimi lavori per la realizzazione del circuito filoviario in Borgo Roma, futura linea verde, che dal Parcheggio Scambiatore Ca' di Cozzi collegherà i due ospedali cittadini Borgo Trento e Policlinico Borgo Roma.

Completate le opere davanti la Fiera e in fase di ultimazione il tratto in direzione sud che dal cavalcavia della A4 va verso la Genovese, partono le attività nelle vie Scuderlando, Voltur-
no, San Giacomo e Fiume, per un totale di sessanta giorni lavorativi, che potrebbero diminuire in base al risultato delle prove su piastra che verificheranno se il sottofondo esistente ha caratteristiche idonee al transito della futura filovia. Le operazioni prevedono un primo intervento, della durata di dieci giorni lavorativi, su un tratto di Via Scuderlando, precisamente dall'incrocio di via Villa Glori fino a quello di via Fiume, dove verrà sempre garantita la marcia del traffico in direzione casello autostradale, anche se a fasi alterne, per permettere la realizzazione della pavimentazione. Medesime lavorazioni e condizioni in via Fiume, con viabilità consentita in direzione est. In



L'incrocio tra Via San Giacomo e Via Centro

via Fiume e' prevista anche la sistemazione dei marciapiedi e delle rampe delle banchine, al fine di renderle accessibili ai disabili e di agevolare la pista ciclabile per la mobilità dolce. A conclusione di queste operazioni, il cantiere necessiterà di altri trenta giorni lavorativi, per la predisposizione di cavidotti, semafori, plinti e pali sul nodo delle vie Voltur-
no, Centro, Fiume, in aggiunta alla sistemazione dei marciapiedi in via San Giacomo: in questa fase è prevista anche la chiusura al traffico di via Fiume, che resterà percorribile solo dai residenti. Infine, per completare tutte le attività, serviranno altri venti giorni lavorativi dove si procederà con le pavimentazioni sia di via Voltur-
no che di via San Giacomo, in entrambe le strade con la viabilità che rimarrà consentita a fasi alterne in direzione centro città.

LE CRITICHE DI IPOGRIFO

Casa di Giulietta, accesso limitato

Per consentire il prosieguo dei lavori sul tetto della Casa - Museo di Giulietta, si è reso necessario ridurre il numero di accessi al cortile e al percorso espositivo per tutelare la sicurezza dei visitatori. Fino al 22 maggio, è visitabile solo il primo piano della casa-museo, balcone compreso, e sarà contingentato l'accesso al Cortile: il prezzo standard del biglietto d'ingresso al percorso espositivo sarà quindi ridotto a 9 euro.

I fenomeni temporaleschi particolarmente intensi e violenti degli ultimi anni hanno gravemente danneggiato la copertura della Casa-Museo su cui ora, il Comune deve intervenire per la tutela dell'edificio monumentale e per garantire la sicurezza dei visitatori.

Per l'associazione Accompagnatori e guide turistiche Ippogrifo, "Assessore e dirigenti non sono mai andati a visitare la casa dopo l'installazione dei ponteggi: della casa è visitabile solo il primo piano (e non più gli altri tre) da quando sono iniziati i lavori. Quindi anche la riduzione del biglietto da 12 a 9



Il Balcone di Giulietta

euro avviene tardivamente: rimborseranno anche quelli che nelle ultime due settimane hanno pagato prezzo pieno per non vedere tre piani della casa? Sarebbe anche interessante sapere chi ha chiuso tre piani della casa senza informare una giunta-oleogramma, politicamente inconsistente. Infine - concludono - poiché la casa è sempre sold out, grazie alla sciagurata idea di regalare gli ingressi alle scuole lasciando fuori gli adulti paganti che non trovano mai posto, significa che, di fatto, nel cortile accedevano solo 30 persone, non 60 come da previsione teorica".

CON IL PRIMO BANDO È INIZIATA L'ATTIVITÀ OPERATIVA DELLA FONDAZIONE

Agsm Aim: «Energie per la comunità»

Lo scopo è quello di sostenere lo sviluppo sociale, educativo e culturale di Verona e Vicenza

È iniziata l'attività operativa della Fondazione Agsm Aim, realtà nata con lo scopo di sostenere lo sviluppo sociale, educativo e culturale dei territori di Verona e Vicenza, con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. La Fondazione agirà infatti su tre linee di intervento prioritarie: "Energie per educare", per promuovere iniziative sui temi dell'educazione e dell'istruzione, "Energie per la comunità", incentrata sui temi del sociale, della solidarietà e dell'inclusione ed "Energie per la cultura".

Nel corso dell'incontro tenutosi nella sede di Agsm Aim è stato presentato il sito ufficiale, fondazione.agsm-aim.it, e il primo bando nell'ambito della linea di intervento "Energie per la Comunità", con una dotazione complessiva di 100.000 euro, destinato a sostenere progetti basati sull'attività sportiva come veicolo di inclusione sociale, in particolare rivolti a minori che si trovano in condizioni di fragilità o vulnerabilità.

I soggetti interessati, quali Enti del Terzo Settore, imprese sociali, enti sportivi dilettantistici e altri enti non commerciali, potranno presentare le proprie candidature compilando il form online disponibile dal prossimo 21 aprile e fino



Da sx: Pigato, Sartori, Mion, Cavallo, Ruggeri, Pichler

al 31 maggio 2025. Le iniziative saranno valutate sulla base dell'impatto sociale, della sostenibilità economica e della capacità di attivare reti territoriali innovative.

Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato i membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione Giorgio Mion (presidente della Fondazione), Silvia Sartori, Tiziana Cavallo, Tommaso Ruggeri e Domenico Pigato, il sindaco unico di Fondazione Agsm Aim Flavio Pichler e il presidente del Gruppo Agsm Aim Federico Testa, è stato inoltre annunciato il secondo bando, che si concentrerà su un unico progetto dedicato al recupero storico della presenza di Agsm Aim sui territori, con finalità educative e orientate ai temi della

sostenibilità ambientale. Il bando verrà pubblicato successivamente alla chiusura delle candidature per il primo.

«La Fondazione Agsm Aim è nata con l'intento di lasciare un segno positivo e concreto sui nostri territori, investendo su progetti capaci di generare valore sociale e ambientale duraturo. L'intento è soprattutto quello di sostenere piccole realtà che nel locale hanno grandi potenzialità generative in termini di impatto sociale. Il primo bando, focalizzato sullo sport e l'inclusione, è la dimostrazione tangibile del nostro impegno verso i più giovani e le comunità locali, specialmente in un momento in cui la città di Verona e tutto il Veneto si preparano al grande appuntamento olimpico: è importante sostenere

anche le attività sportive più piccole, che hanno il potenziale di fare la differenza nella vita di tanti ragazzi», ha dichiarato Giorgio Mion, presidente della Fondazione Agsm Aim.

Federico Testa, presidente del Gruppo Agsm Aim, ha aggiunto: «Siamo orgogliosi di sostenere la Fondazione Agsm Aim fin dalla sua nascita. Le iniziative che sta lanciando non solo riflettono perfettamente i valori del nostro Gruppo, ma sono anche strumenti essenziali per la valorizzazione dei nostri territori e delle loro potenzialità. Crediamo fortemente che sostenere progetti di inclusione sociale, educazione e sostenibilità ambientale contribuisca a creare comunità più unite e pronte alle sfide del futuro».

GIOVEDÌ 17 APRILE CONVEGNO NAZIONALE SU GIUSTIZIA RIPARATIVA

Ragazzi autori di reato, c'è un percorso

A Verona sono 64 i minori presi in carico

Ragazzi autori di reato, esiste un percorso che aiuta a ricostruirsi allontanandosi dalla devianza. La giustizia può anche riparare non solo punire. Si chiude a Verona, il 17 aprile presso il Palazzo della Gran Guardia, il progetto "Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto" con un convegno in cui saranno presentati i risultati ottenuti ed una riflessione sulla condizione giovanile. Se si vogliono ridurre i reati e gli atti devianti commessi dai minorenni è necessario che l'intera comunità si attivi con azioni preventive e precoci. È questo il messaggio che i promotori di "Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto", progetto selezionato da Impresa Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che ha visto il Comune di Verona in qualità di Ente partner, hanno voluto sviluppare nelle diverse attività realizzate.

L'iniziativa è frutto della consolidata collaborazione nel campo della giustizia riparativa tra la Fondazione Don Calabria per il Sociale, capofila del progetto, e il Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti e ha coinvolto come partner altri 57 soggetti pubblici e del terzo settore attivi in otto provin-

ce italiane (Milano, Brescia, Cremona, Verona, Vicenza, Venezia, Treviso, Trento).

Alcuni dati generali: beneficiari del progetto sono stati, prima di tutto, 536 ragazzi provenienti dal circuito penale (oltre il 98%), che hanno commesso un reato. L'80% di essi è nato in Italia (ma solo il 70% ha la cittadinanza italiana), mentre il restante 20% proviene da altri Paesi. L'87% di questi ragazzi sono stati bocciati almeno una volta e la metà almeno due volte. Più del 50% di loro non segue alcun percorso di istruzione, mentre circa il 20% frequenta un percorso triennale o quadriennale di formazione professionale. Il 43% presenta disturbi psichici, disturbi evolutivi specifici e/o bisogni educativi speciali e/o svantaggi culturali, sociali, linguistici e il 29% dipendenze patologiche, quasi sempre da sostanze. Più della metà di questi beneficiari (58%) al momento dell'ingresso nel progetto non era in carico ad alcun servizio specifico. Circa tre quarti di loro erano sottoposti a una misura penale al momento della presa in carico (per il 75% la messa alla prova). Per questi ragazzi il progetto ha attivato diverse tipologie di attività: potenziamento delle competenze di base



L'assessora Luisa Ceni

(supporto scolastico), potenziamento delle life skill, potenziamento delle competenze professionali, attività di tempo libero, coinvolgimento in attività di volontariato o di impegno sociale, supporto psicologico e sociale, orientamento scolastico e professionale, rafforzamento dei legami familiari e sociali, interventi di giustizia riparativa (incontro tra reo e vittima). Tra Zenit e Nadir ha, però, attivato anche numerose iniziative di prevenzione rivolte ad adolescenti, in particolare nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, per ragionare con loro sui temi della giustizia, della riparazione, dei reati. Nel complesso sono stati 4.096 (di cui il 73% italiani e il 27% stranieri) i ragazzi raggiunti dal progetto. 557 (di cui l'85% italiani e il 15% stranieri) sono invece i genitori che hanno usufruito delle attività del progetto e 1.055 gli insegnanti e gli operatori coinvolti. Sono stati attivati 120 laboratori: 77 per i mino-

renni, 17 per i genitori, 26 per docenti e operatori.

Per il territorio del Comune di Verona i dati riportano che il progetto ha preso in carico n.64 minori e giovani autori di reato. Si sono realizzate più di 350 attività, nell'ottica della "sartorialità" individuale del loro percorso riparativo e di riscatto sociale, coinvolgendo più di 40 associazioni o enti territoriali con l'obiettivo di costituire quella comunità educante che favorisca la prevenzione e la riparazione dei reati e degli atti devianti, ed in grado di responsabilizzare, sostenere ed includere nella comunità i ragazzi autori di reato invece di escluderli.

"Il convegno nazionale di giovedì prossimo sarà l'occasione per restituire i risultati raggiunti di un progetto caratterizzato da interventi ad personam, ovvero realizzati in base alla storia e alle diverse necessità di ogni ragazzo", ha spiegato l'assessora alle Politiche sociali e Terzo settore Luisa Ceni.

GLI APPUNTAMENTI CON IL VESCOVO DOMENICO

Via Crucis e preoccupazioni del futuro

Incontri al Cerris, al Policlinico e alle Officine Ferroviarie. Venerdì Santo in Arena

La Settimana Santa, definita anche "Settimana Autentica", per i cattolici è il cuore della celebrazione dei misteri della fede e centro dell'anno liturgico. Quest'anno verrà vissuta fino al 20 aprile e per l'occasione il vescovo Domenico Pompili presiederà le principali celebrazioni nella Cattedrale.

Dopo la "Domenica delle Palme" gli impegni entrano nel vivo con la visita al Cerris, seguita martedì 15 aprile alle 10 nella cappella del Policlinico di Borgo Roma e mercoledì 16 aprile, ore 11, alle Officine ferroviarie Trenitalia di Porta Vescovo.

Il Giovedì Santo, l'unica messa celebrata in tutta la Diocesi sarà quella delle 9.30 in Cattedrale, dove il vescovo consacrerà il Crisma, beneducendo anche gli altri olii. I concelebrianti rinnoveranno le loro promesse sacerdotali e offriranno tradizionalmente l'1% del loro compenso annuo che quest'anno sarà devoluto ai progetti della Caritas a sostegno dei terremotati del Myanmar.

Con la sera del Giovedì inizia il Triduo Pasquale e termina il tempo di Quaresima. Il vescovo Domenico Pompili presiederà in cattedrale alle 18.30 la messa.

Nel Venerdì Santo il vescovo, in Cattedrale,



La celebrazione sul sagrato della Cattedrale con il vescovo Domenico

presiederà le lodi con il Capitolo Canonico (ore 8), e nel pomeriggio la celebrazione della Passione del Signore (ore 15); per poi presiedere la Via Crucis in Arena (ore 20.45).

Sabato, il vescovo presiederà in Cattedrale le lodi del Sabato Santo con il Capitolo Canonico (ore 8).

Dopo il tramonto del Sabato si celebra la solenne Veglia pasquale alle 21 in Cattedrale.

Dalla sera della stessa domenica inizierà un unico lungo "giorno" di Pasqua, un tempo di festa della durata di 50 giorni, fino a Pentecoste. Alla vigilia della quale, sabato 7 giugno, la Chiesa di Verona si ritroverà per una comune Veglia di Pentecoste nella basilica di San Zeno Maggiore.

VERSO IL 25 APRILE

Per la Liberazione c'è Paolo Pagliaro

Un anniversario che rappresenta per il Comune di Verona un'importante occasione di riflessione sulla storia della nostra città. Una ricorrenza che sarà commemorata dalla città scaligera, medaglia d'oro al valor militare, con uno spirito di approfondimento storico e sguardo analitico sull'oggi.

Da qui, infatti, la scelta importante di affidare al giornalista Paolo Pagliaro il ruolo di oratore ufficiale delle celebrazioni in programma venerdì 25 aprile. "Abbiamo deciso di promuovere e coordinare numerose iniziative non solo per celebrare questa



Paolo Pagliaro

ricorrenza, ma soprattutto per ragionare sui profondi cambiamenti socio-politici e strutturali che Verona ha vissuto nella transizione dal regime fascista alla democrazia, resa possibile grazie all'impegno delle donne e degli uomini della Resistenza", sottolinea l'assessore Jacopo Buffolo.

FINO AL 16 APRILE SI VOTA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Mercato del lavoro in piena rivoluzione

Il cambiamento demografico inizia a farsi sentire anche a Verona. Tagli e pensionamenti

Province	2023			2033		
	popolazione	over 65	% over 65 su pop.	popolazione	over 65	% over 65 su pop.
Belluno	197.751	54.934	27,78%	191.001	61.202	32,04%
Padova	928.374	221.344	23,84%	930.267	272.359	29,28%
Rovigo	227.418	62.910	27,66%	214.084	70.413	32,89%
Treviso	876.115	205.214	23,42%	875.151	253.060	28,92%
Venezia	833.703	214.764	25,76%	818.745	251.903	30,77%
Verona	923.950	211.880	22,93%	942.125	259.120	27,50%
Vicenza	850.942	196.713	23,12%	844.661	242.514	28,71%
Veneto	4.838.253	1.167.759	24,14%	4.816.034	1.410.571	29,29%

I dati del cambiamento demografico. Sotto, il coordinatore Uil Veneto - Verona Giuseppe Bozzini

Siamo alla vigilia di un grande appuntamento democratico che riguarda il Sindacato e i lavoratori che operano nei vari settori della Pubblica Amministrazione.

Da oggi fino a mercoledì 16 Aprile si voteranno i Rappresentanti Sindacali nei Ministeri, nella Scuola, nella Sanità, nei Servizi Socio Assistenziali, negli Enti locali, tutte attività e figure professionali che svolgono un lavoro e servizi importanti e delicati per i cittadini.

“La partecipazione al voto dei lavoratori per individuare i loro rappresentanti - dice il coordinatore Uil Veneto-Verona, Giuseppe Bozzini - sarà la cartina di tornasole per dimostrare quanto questi lavoratori ritengono fondamentale la loro funzione. E' un momento per la nostra società Veronese, particolarmente delicato. Il cambiamento demografico inizia a farsi sen-

tire anche a Verona; aumentano le persone anziane e necessariamente servirebbe potenziare i servizi socio assistenziali, ridisegnando e investendo nella sanità territoriale. Abbiamo meno giovani - prosegue Bozzini - che dovranno affrontare un mercato del lavoro in piena rivoluzione, con l'avvento dell'intelligenza artificiale si modificano ruoli e competenze, e forse avremo bisogno di una scuola ed una formazione più forte, capace di orientare e formare saperi sempre più flessibili. La grande platea degli Operatori Sociali oggi presenti nella Nostra Provincia, con una società che invecchia e dove si indeboliscono e si allentano le reti familiari, sono diventati essenziali per garantire la tenuta del tessuto sociale”.

Dal 2022 a oggi, si registrano 202 infermieri in



meno nell'Ulss 9 e 68 in Aou Verona. Solo nell'ultimo anno e mezzo, 386 contratti sono cessati, e le dimissioni volontarie (172) hanno superato persino i pensionamenti (169). Tagli pesanti anche nei Comuni veronesi: in 5 anni 23,6 milioni in meno. “La protesta, gli scioperi e le importanti iniziative delle Categorie Sindacali della Uil nei vari comparti pubblici - precisa Bozzini - non sono contro la Dirigenza, ma servono per far capire ai cittadini quanto siano vitali ed importanti i lavoratori nei servizi che lo Stato è chiamato ad offrire. Gli

organici nel pubblico impiego sono stati così compressi in nome della riduzione della spesa pubblica, grazie anche al fatto che non tutti i cittadini pagano equamente le tasse per sostenere la spesa, che nelle Case di Riposo negli Ospedali assistiamo a turni massacranti per gli operatori, che si riflettono poi sulla qualità dei servizi. Quindi nessuna rivoluzione o contrapposizione politica - conclude - come Uil siamo per dare il giusto riconoscimento al lavoro pubblico e tornare a dare QUALITA' nei servizi ai cittadini”.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE HA FATTO LA SUA SCELTA

La gara per assegnare il Caffè Dante

La concessione sarà di sei anni con un canone di 204 mila euro. In gioco anche San Floriano

Sono state presentate in Sala Rossa al Palazzo Scaligero, le due distinte gare pubbliche per l'assegnazione in concessione del Caffè Dante in Piazza dei Signori e la locazione del plesso sportivo di San Floriano, entrambi beni di proprietà della Provincia. Sono intervenuti: il Presidente della Provincia, il Segretario Generale, il Dirigente dell'Ufficio Patrimonio e alcuni Consiglieri provinciali.

Per il Caffè Dante, esercizio commerciale per la ristorazione e bene culturale vincolato, oggetto unico della gara sono sia i locali di piazza dei Signori che quelli in via Fogge.

La durata della concessione, come riportato anche dall'autorizzazione della Soprintendenza di fine marzo, sarà di sei anni, con un canone a base di gara di 204,5 mila euro annui. Canone individuato attraverso una perizia del 2022 redatta appositamente per la valutazione del valore dello storico locale sul mercato.

La concessione sarà aggiudicata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dove gli elementi tecnici peseranno, ai fini dell'aggiudicazione, fino a 70 punti sui cento totali.

Il termine per la presenta-



Il Caffè Dante in Piazza dei Signori. Sotto, il Centro Sportivo San Floriano



zione delle offerte è fissato per le 12 del 19 maggio.

Medesimo termine per la seconda gara, per la locazione del plesso sportivo di San Floriano, nel comune di San Pietro in Cariano, che conta nove tra campi da tennis e calcio a 5, di cui due coperti, un bar-trattoria, piscine e parcheggio.

Nel predisporre la stima del canone a base di gara, sono state sottratte le somme presunte che il locatario dovrà, o comunque non percepirà, per l'Imu, per garantire in alcuni giorni l'utilizzo di parte degli spazi dagli studenti degli istituti locali e per le manutenzioni straordinarie del plesso, arrivando così a un importo

annuo a base di gara di 42 mila euro. La locazione avrà una durata di nove anni, rinnovabili per altri sei.

Come per il Caffè Dante, la locazione sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con gli elementi tecnici che peseranno per 70 punti su cento.

CON MSC E MEDLOG AL VIA IL NUOVO SERVIZIO FERROVIARIO REFRIGERATO

Mercato agricolo e trasporto veloce

Un collegamento settimanale da Gioia Tauro a Verona per le merci deperibili

Ha preso avvio il nuovo servizio ferroviario settimanale tra il porto di Gioia Tauro e Verona. Il collegamento è operato da MEDLOG – divisione logistica di MSC – ed è stato progettato per offrire una soluzione veloce ed efficiente per il trasporto di merci refrigerate.

MSC rilancia così la rete logistica intermodale sostenendo le necessità del mercato agroalimentare italiano ed in particolare il trasporto di merci deperibili come frutta e verdura. I container a temperatura controllata viaggeranno verso l'entroterra in modo rapido ed efficiente, riducendo i tempi di transito ed eliminando i trasbordi. Un servizio pensato per il Made



Al via il nuovo servizio ferroviario refrigerato Gioia Tauro-Verona

in Italy agroalimentare che, nel 2024, ha movimentato quasi 340.000 container refrigerati.

Il servizio avrà cadenza settimanale e coprirà il tragitto tra Gioia Tauro e Verona in 24 ore, offrendo un collegamento ferroviario veloce e affidabile agganciato direttamente alla rete marittima globa-

le di MSC. L'accesso ferroviario diretto dallo scalo di Gioia Tauro consente infatti di evitare le congestioni stradali, garantire l'integrità della catena del freddo eliminando i trasbordi e di avere uno dei più rapidi transit-time verso gli hub di distribuzione europei.

Trasferendo il trasporto

delle merci dalla strada alla ferrovia il servizio rafforza l'infrastruttura intermodale italiana, contribuendo attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla decarbonizzazione della catena logistica, in linea con le raccomandazioni dell'UE per un trasporto merci sempre più sostenibile.

VOLIO IMPORTS È UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA DISTRIBUZIONE NEGLI STATES

Il futuro del vino negli Usa

Volio Imports chiude con un bilancio positivo la sua partecipazione a Vinality 2025, confermandosi come uno dei punti di riferimento per la distribuzione del vino italiano negli Stati Uniti. Il team guidato dal CEO Charles Lazzara ha vissuto giornate intense di incontri con clienti storici e nuovi partner, consolidando collaborazioni esistenti e tracciando nuove strategie per

affrontare le sfide del mercato americano in un contesto economico in continua evoluzione. Durante i quattro giorni di fiera, il team di Volio Imports ha avuto l'occasione di confrontarsi con numerosi produttori anche sul dibattito tema dei dazi imposti dall'amministrazione americana. "In tempi di incertezza economica, i consumatori tendono ad essere più oculati: spen-

dono meno, evitano i beni di lusso e vanno meno spesso al ristorante. Ma per capire davvero cosa sta accadendo, bisogna guardare oltre il vino: il concetto di 'dazio universale' sta impattando l'intera catena di fornitura, la globalizzazione e il mondo del business nella sua totalità", ha dichiarato Charles Lazzara, CEO di Volio Imports. "La proroga di novanta giorni annun-



Charles Lazzara

ciata dal Presidente Trump è un segnale positivo che darà la possibilità alle istituzioni di trovare una soluzione che sia soddisfacente sia per gli Stati Uniti che per l'Italia".

BUSSOLENGO. NUOVO PUNTO DI INCONTRO SULLA CICLABILE DEL SOLE

BiciGrill: sport, natura e divertimento

Dopo la cessione da parte dei privati il Comune è diventato proprietario dell'area

È stato inaugurato, alla presenza dell'Amministrazione locale e delle autorità del territorio, il nuovo "BiCiGRILL" del Comune di Bussolengo (via Val D'Aosta), nato non solo per dare vita ad uno spazio di incontro e aggregazione per la frazione di San Vito al Mantico, ma anche per creare una struttura attrezzata per chi transita sulla Ciclabile del Sole.

Il 5 febbraio scorso, i lavori sono stati consegnati al Comune che, dopo la cessione da parte dei privati, è diventato proprietario dell'area compresa tra Via Val D'Aosta e Via Liguria e attigua alla pista ciclabile del sole, che attraversa Bussolengo e collega la Val d'Adige a Verona passando quindi per San Vito. "Ci auguriamo che questo spazio, fortemente voluto da me e dall'Amministrazione, diventi un punto di riferimento per i residenti non solo di San Vito al Mantico ma di tutti i cittadini di Bussolengo e aree limitrofe che desiderano un luogo all'aria aperta in cui rilassarsi, divertirsi oppure riposarsi durante una gita in bicicletta." Ha commentato Roberto Brizzi, Sindaco del Comune di Bussolengo.

La struttura, l'attigua area verde e la piastra polivalente saranno gestite da "Palota Minitennis", asso-



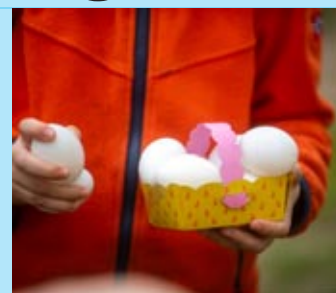
Il BiciGrill in Via Val D'Aosta a Bussolengo

ciazione nata a San Vito negli anni '60, grazie all'iniziativa del compianto Cav. Dorino Biondani, che da anni si dedica alla promozione e alla diffusione del Gioco del Minitennis. "Il nuovo BiCiGRILL è stato pensato per essere un luogo di socializzazione per la comunità e un punto di sosta attrezzato per i ciclisti della Ciclabile del Sole" ha sottolineato Claudio Perusi, Consigliere comunale di Bussolengo. "Per celebrare l'inaugurazione, si è svolto un torneo di minitennis con la partecipazione delle vecchie glorie di Bussolengo, accompagnato da un delizioso risotto offerto dall'Associazione Scottish Birati."

VALEGGIO. IL 19 APRILE

Uova pasquali al Parco Sigurtà

Sabato 19 aprile il Parco Giardino Sigurtà torna ad accogliere grandi e piccini per l'attesissima Caccia alle Uova di Pasqua: un'occasione unica per vivere la magia della primavera tra prati fioriti di tulipani e narcisi, colori spettacolari e un'avventura a misura di bambino. Come si svolge l'attività? Una volta che i bambini saranno giunti in Fattoria, saranno formati gruppi da 15 persone, con ingresso regolato da numeri progressivi. Prima di iniziare l'avventura della ricerca



Caccia alle uova pasquali

delle uova, i piccoli potranno realizzare un cestino raccoglitore porta-uova, aiutati dalle animatrici.

Terminata la costruzione del cestino, i piccoli saranno accompagnati nell'area gioco dove avranno 3 minuti di tempo per effettuare la tradizionale ricerca delle uova pasquali.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LA 77° EDIZIONE AL TEATRO ROMANO DAL 27 GIUGNO AL 22 SETTEMBRE

Estate Teatrale sotto il segno dell'acqua

Con il suo progetto triennale sarà il filo conduttore del Festival Shakespeariano

Tornano ad accendersi i riflettori su uno dei più importanti cartelloni estivi italiani, quello del Teatro Romano: dal 27 giugno al 22 settembre per la 77esima Estate Teatrale Veronese. Filo conduttore: l'acqua.

Sono ben 11 le prime nazionali del ricco cartellone. Si va dalle opere shakespeariane come Otello diretto da Giorgio Pasotti, Riccardo III firmato da Andrea Chiodi e La Tempesta che vede la regia del gigante Alfredo Arias, ma anche la messa in scena di Rosencrantz Guildenstern sono morti di Tom Stoppard. Tra le prime riservate a classici intramontabili capaci di affrontare con tono ironico e disincantato il rapporto uomo-donna vedremo sul palco del teatro Romano Gli Innamorati di Goldoni con la regia di Roberto Valerio e Lisistrata con Lella Costa e la regia di Serena Sinigaglia, fino alle performance multidisciplinari diffuse in luoghi iconici della città.

Contaminazioni musicali in 10 appuntamenti dall'Europa e dal mondo con i grandi protagonisti della scena artistica, l'incontro con la "meraviglia" grazie a "Pimpa, il musical a pois" firmato da Altan e d'Alò e Les Ballets Trockadero de Monte Carlo; a chiusura l'atteso Bestiario

Idrico di Marco Paolini a richiamare, anche dal palcoscenico, l'attenzione sulle urgenze ambientali. Tra le novità "Planet Shakespeare Academy" un progetto internazionale dedicato ai giovani: formazione, confronto e scambio sulle visioni e pratiche sceniche e sulla percezione dei testi di Shakespeare con Accademie europee da Francia, Regno Unito, Serbia e Macedonia e studenti e neo attori veronesi.

Sono tantissimi i protagonisti di questa 77esima edizione dell'Estate Teatrale Veronese. A calcare il palco del prestigioso Teatro Romano che dal I secolo a. C. è destinato a trascinare il pubblico nel magico mondo degli spettacoli, saranno: Francesco Pannofino grande interprete cinematografico, televisivo e teatrale e tra i più acclamati doppiatori italiani, gli istrionici Francesco Acquaroli e Paolo Sassanelli, Giacomo Giorgio conosciuto dal grande pubblico per la serie cult "Mare fuori", Giorgio Pasotti artista tra i più apprezzati della sua generazione, qui anche in veste di regista, la straordinaria Maria Paiato, Graziano Piazza che nella sua prestigiosa carriera ha lavorato in ruoli da protagonista con i più grandi registi della scena inter-



Il Teatro Romano ospita l'Estate Teatrale Veronese

nazionale, Claudio Casadio che si esibisce nei palcoscenici dei principali teatri italiani ma anche europei recitando in italiano, francese e spagnolo, la beneventana Loredana Giordano, Lella Costa amatissima per il suo umorismo intelligente, appassionata attivista e voce inconfondibile e il funambolico Marco Paolini. Ma anche "Pimpa" la famosa cagnolina a pois uscita dalla penna di Altan sarà sul palco dell'antico teatro, così come i famosissimi e divertenti Trocks.

La città sarà animata anche dall'istrionico Luca Scarlini in una Soirée dedicata a Renato Simoni il grande critico e intellettuale cui si deve nel 1948 la nascita dell'Estate Teatrale Veronese, dai danzatori di Ersiliadanza di Laura Corradi e dalla coreografa Marcella Galbusera con Arte3 e il suo progetto di comunità.

Sul lato musicale, attesi a Verona artisti di primo piano, espressione di mondi e sensibilità diversi che in questo "ambiente" liquido si compenetrano perfettamente: la statunitense Cat Power, Paolo Fresu con Richard Galliano e Jan Lundgren creatori di quello che ormai viene definito il "Sound of Europe", Stefano Bollani con il percussionista indiano Trilok Gurtu, dall'Inghilterra Max Richter così come Jack Savoretti, il pluripremiato Simone Cristicchi, i "Calibro35" con Tommaso Coliva, Massimo Martellotta, Enrico Gabrielli e Fabio Rondanini; quindi Goran Bregovic uno dei più celebri musicisti e compositori balcanici che si esibirà con The Weeding & Funeral Band, Gaia che arriva a Verona dal successo ormai virale di Sanremo, e Irene Grandi che sul palco del Teatro Romano di Verona celebrerà il suo trentennale.

CALCIO. CONTRO IL GENOA FINISCE 0-0

Il Verona crea occasioni, ma non basta

Terzo pareggio consecutivo e altro passettivo verso la salvezza: c'è un po' di rammarico

Terzo pareggio nelle ultime tre partite, secondo 0-0 tra le mura amiche del Bentegodi e quarto risultato utile consecutivo: è questo il riassunto dell'ultimo mese della squadra gialloblù che, con il punto guadagnato ieri contro il Genoa, fa un altro piccolo passettino verso l'obiettivo salvezza.

Alla fine lo 0-0 è un risultato che accontenta tutti, sia il Genoa, che sale a quota 39 punti e può ormai dirsi salvo, sia l'Hellas che, in attesa dell'Empoli impegnato questa sera contro il Napoli, mantiene otto distanze dalla zona retrocessione con ancora sei partite da disputare.

Nonostante si cerchi di guardare il bicchiere mezzo pieno, un po' di rammarico per il risultato finale c'è. Il Verona ha infatti avuto più di qualche occasione per vincere il match, ma la poca freddezza sotto porta di Mosquera e le grandi parate del portiere rossoblù Leali hanno inchiodato il punteggio.

“C'è un pizzico di rammarico - ha detto infatti il tecnico Paolo Zanetti al termine della sfida-, ma i punti dobbiamo sempre accoglierli con gioia. E' stata una partita difficile contro una squadra tosta, ma non abbiamo subito nessun tiro impor-



L'attaccante gialloblù Daniel Mosquera. Sotto, il tecnico Paolo Zanetti



tante e abbiamo creato delle occasioni da gol nitide. Oggi ci è mancato solo il gol”.

E' comunque un Verona che ha avuto uno step di crescita importante e che, a differenza del trend di inizio stagione, ora fa della compattezza difensiva la sua arma migliore. E il terzo clean-sheet nelle ultime quattro partite ne è la prova lampante.

“È fondamentale non

subire tante occasioni - ha sottolineato Zanetti - i gol infatti si possono subire anche su un episodio, ma quando riesci a non subire reali occasioni significa che hai creato una struttura importante. Sarebbe importante anche segnare, ma restiamo umili e accogliamo tutti i punti che ci servono per fare strada”.

Da segnalare anche il ritorno in campo di Ser-

dar e di Frese che in questa ultima parte di stagione saranno delle pedine fondamentali nello scacchiere di Zanetti.

Hellas è ora atteso dalla difficile trasferta dell'Olimpico che vedrà la squadra di Zanetti impegnata il sabato di Pasqua contro la Roma. I giallorossi arrivano da un filotto di 16 partite in Serie A senza sconfitte, sarà quindi molto complicato riuscire a conquistare altri punti salvezza nella capitale. Ma il primo match point potrebbe arrivare già la settimana dopo quando al Bentegodi arriverà il Cagliari, diretta concorrente dei gialloblù per la salvezza.

Giulio Ferrarini



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it